

INFRASTRUTTURE. Domani riunione a Roma

Valdastico Nord Il progetto al Cipe Ma arriva monco

Tracciato fino al confine veneto Manca la parte fino a Besenello

La Valdastico Nord approderà domani mattina al Cipe, Comitato interministeriale per la programmazione economica. E approderà con il tracciato monco, cioè solo il tratto che va da Piovene Rocchette al confine veneto. Gli altri 25 chilometri fino a Besenello, Trento, restano una incognita.

La convocazione di domani potrebbe anche riservare qualche sorpresa. Ad oggi però la certezza è che venerdì scorso, nella riunione di esame preliminare al Cipe, il ministero delle Infrastrutture ha inserito per l'autorizzazione solo il primo tratto funzionale veneto. Non c'è traccia nella documentazione dei restanti chilometri: la galleria di valico, lunga quindici chilometri, e gli altri sei fino a Besenello.

Al momento questo significa che il futuro del prolungamento a Nord dell'A31 è ancora legato alla politica, in particolare alla posizione di Trento.

Sarà difficile poi che, se il Cipe approverà solo il primo tratto del tracciato, il prolungamento della concessione dell'A4 Holding, la società autostradale Brescia-Padova, sia automaticamente prorogato fino al 2026. Infatti, il progetto dell'A31, in teoria, nasce come un collegamento fino a Trento. E intanto il tempo passa. La concessione scadrà a giugno. Se entro quel termine non ci sarà un'approvazione al progetto completo, le prospettive saranno quelle del ricorso da parte di A4 Holding contro lo Stato che, nel 2005, diede l'incarico alla società autostradale di realizzare il progetto.

Gli occhi dunque sono tutti puntanti sul tavolo politico. E i protagonisti sono di recente cambiati: Lorenzo Dellai, da sempre contrario all'A31 Nord, non è più presidente della Provincia di Trento, ma deputato.

Se domani sarà approvato dal Cipe soltanto il primo lotto funzionale nel tratto veneto, difficilmente l'A4 Holding darà incarico di avviare la progettazione esecutiva e definitiva di quella parte del tracciato. Sarebbero soldi sprecati. E di soldi l'A4 in questo periodo non ne ha da sprecare visto che i pedaggi, a differenza delle altre concessionarie, non sono stati aggiornati perché il piano finanziario a fine 2012 non era approvato. Se da Roma arriverà l'ok ci sarà la possibilità per l'Autostrada di ottenere la bancabilità per procedere più velocemente coi cantieri di Montecchio e di Valdastico Sud, fino ad ora sostenuti solo grazie alle entrate di cassa dell'A4 Holding.



Un particolare del rendering dell'A31 Nord. ARCHIVIO